

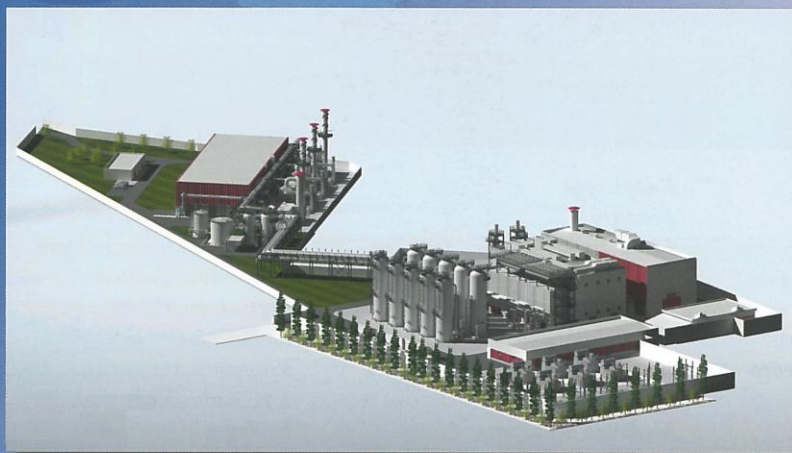
# Realtà LIGURIA

# 1

FEDERMANAGER  
ASSAI LIGURIA

Associazione Sindacale Dirigenti  
di Aziende Industriali - Liguria

Anno XXXII  
gennaio-marzo 2016



## In questo numero

**Speciale inserto  
Welfare 24 Assidai**

### INIZIATIVE:

**ASSEMBLEA ELETTIVA  
TRIENNIO 2016 - 2019**

### OSSERVATORIO CIDA:

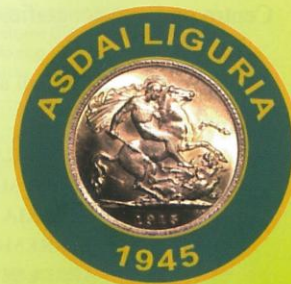
Europa: **PROBLEMA O SOLUZIONE?**  
Liguria: **USQUE TANDEM?**

### FEDERMANAGER:

**LA NOSTRA INDUSTRIA RICOMINCIA DA 3  
ANCORA PROFUMO DI INCOSTITUZIONALITÀ  
SULLE NOSTRE PENSIONI**

### CULTURA:

**La forza della Natura:  
Poesia, suggestione, abbandono e risveglio**



## LA FONDAZIONE ANSALDO

### Una eccellenza genovese



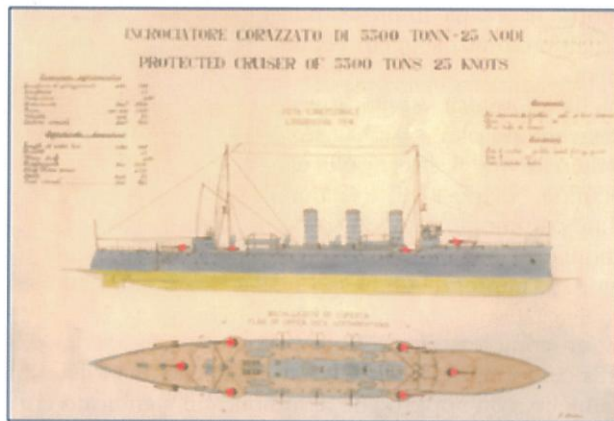
La Fondazione Ansaldo nasce nel 2000 per volontà del Comune di Genova, della Regione Liguria, della Provincia e di Finmeccanica. Ovviamente la Fondazione Ansaldo non nasce dal nulla ma rappresenta al contrario il risultato di un lungo percorso iniziato nel 1980, anno in cui venne inaugurato e aperto al pubblico l'Archivio Ansaldo, il primo caso di archivio storico d'impresa in Italia. Inizialmente l'attività di recupero e di salvaguardia della documentazione riguardò essenzialmente la documentazione prodotta all'interno del gruppo, o dalle imprese che nel tempo furono controllate o partecipate dall'Ansaldo, ma già con la metà degli anni '80 vennero però acquisiti a vario titolo anche altri fondi documentari, minacciati di dispersione o distruzione, e prodotti da imprese non riconducibili all'Ansaldo.

La caratteristica principale dell'istituto è infatti quella di essere un archivio di concentrazione nel quale confluiscono gli archivi di più enti produttori, dalle grandi imprese, in primo luogo l'Ansaldo, ma anche l'Ilva, l'Italsider, la Finmare, la Elah Dufour, la Costa, alle piccole ditte o addirittura documentazione riconducibile alla figura di un unico imprenditore come nel caso dell'Archivio Manzitti.

Nel corso del tempo la Fondazione ha ampliato il proprio raggio d'azione e dall'originaria dimensione esclusivamente archivistica è diventata oggi un'istituzione dedicata ai temi della cultura economica, d'impresa e del lavoro in senso più ampio, collocandosi idealmente tra il mondo della cultura ed il mondo del lavoro.

Siamo di fronte ad un vero e proprio unicum, ad una istituzione le cui radici affondano nel patrimonio archivistico accumulato nel tempo ma che oggi presenta stabilità istituzionale e respiro strategico grazie alla sua *mission* dove, si intrecciano e interagiscono tra loro la ricerca scientifica, la formazione e le attività culturali.

La Fondazione si pone come sede permanente e qualificata di riflessione sull'innovazione, favorisce l'incontro tra le figure professionali che hanno l'impresa come interlocutore o come centro della propria azione, favorisce la convergenza delle varie discipline che analizzano scientificamente i saperi originati dall'azione imprenditoriale, promuove lo scambio e la partnership tra imprese e soggetti diversi.



Inoltre, con la più ampia *mission* voluta da Finmeccanica, la Fondazione Ansaldo si pone oggi anche l'obiettivo di divenire un centro di eccellenza per la formazione tecnologica e manageriale. L'attività formativa della Fondazione parte dal patrimonio di relazioni a tutt'oggi sviluppate con il mondo accademico e scientifico ed è rivolta al sistema imprenditoriale. Sotto l'egida della Direzione Centrale Risorse Umane di Finmeccanica, la Fondazione Ansaldo si è dotata dei necessari strumenti organizzativi e metodologici ed ha ottenuto, dalla Regione Liguria, l'accredito come struttura formativa.

Grazie all'apporto di soggetti di forte peso istituzionale ed economico quali il Ministero per i Beni e le Attività culturali, l'Università degli Studi di Genova, la Camera di Commercio di Genova, Confindustria ed altri, la Fondazione promuove oggi ricerche, iniziative ed eventi cultu-

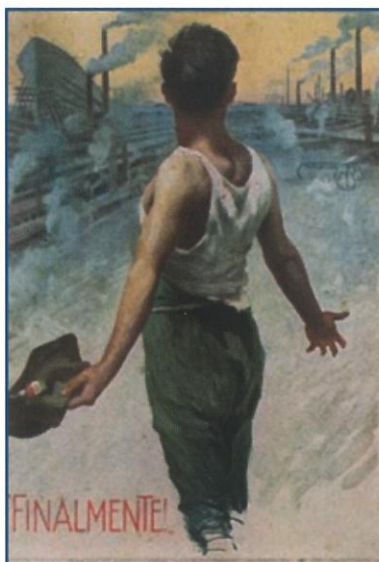
## LA FONDAZIONE ANSALDO

rali, attività di alta formazione tecnologica e manageriale, continuando comunque a svolgere un ruolo di tutela e di valorizzazione del patrimonio archivistico prodotto dalle imprese e da altri soggetti economici.

Ad oggi gli archivi sono costituiti da oltre 15.000 metri lineari di documentazione societaria, contabile, amministrativa e tecnica, prodotta a partire dalla metà dell'Ottocento fino ai giorni nostri da imprese industriali e da altri soggetti economici.

Nella Fototeca sono invece concentrate oltre 400.000 pezzi originali tra lastre, pellicole, stampe, diapositive e album.

Tale patrimonio fotografico rappresenta la testimonianza più immediata e più accessibile alla storia d'impresa. Attraverso queste immagini è



possibile documentare, a partire dalla fine del secolo XIX, sia le trasformazioni tecnologiche, l'organizzazione del lavoro, le forme del paesaggio industriale, sia i percorsi della cultura d'impresa e i suoi intrecci con la comunicazione sociale.

Nella Cineteca sono invece conservate oltre 5mila pellicole originali relative ai più svariati aspetti della vita economica e sociale italiana del Novecento. Il compito della cineteca è quello di acquisire, salvaguardare e valorizzare la documentazione filmica e audiovisiva: il materiale finora raccolto comprende documentari istituzionali, film didattico-illustrativi, documenti di attualità, cinegiornali, film promozionali ed altro ancora.

E' un complesso archivistico, in gran parte ancora da scoprire, anche perché in continua crescita alla cui formazione contribuiscono anche una folta schiera di cittadini, di ex dipendenti o delle loro famiglie, con apporti che assumono un significato culturale, civile ed umano che va molto al di là delle loro dimensioni materiali, siano esse un singolo documento, una fotografia, un filmato o un'intera collezione.



Proprio in virtù di tale ricchezza di fonti la Fondazione può vantare non solo un'utenza molto numerosa ma estremamente diversificata ed eterogenea rispetto a quella di un archivio più tradizionale: oltre a studiosi, laureandi e studenti universitari vengono spesso accolti operatori culturali, film maker, giornalisti e cultori delle più diverse materie.

Tutti i materiali sono liberamente consultabili, previo appuntamento, presso la splendida sede della Fondazione, Villa Cattaneo dell'Olmo, ubicata nel ponente cittadino, ed è inoltre possibile organizzare visita guidate, sia individuali sia collettive.

Per informazioni e visite tel. 010.8594170 e-mail [archivi@fondazioneansaldo.it](mailto:archivi@fondazioneansaldo.it) ■